

Il giorno 11/10 si è svolto il programmato incontro fra Azienda ed OO.SS. in merito alle problematiche riferite ai Quadri di Poste Italiane.

L'incontro ha fatto registrare un atteggiamento aziendale rinunciatario rispetto al merito delle questioni evidenziate da tempo dal sindacato ed evidenziato una precisa volontà dell'azienda di attuare una gestione dirigista della funzione dei Quadri in Poste Italiane.

Come OO. SS., nel giudicare tali comportamenti dannosi e pericolosi nei confronti della categoria, abbiamo espresso la più profonda delusione per l'andamento dell'incontro riservandoci di valutare l'apertura di una mobilitazione dei Quadri.

Di seguito il testo del comunicato unitario relativo all'incontro.

“COMUNICATO UNITARIO Riunione problematiche quadri

Si è svolta ieri 11 ottobre, dopo mesi di rinvii, la riunione che avrebbe dovuto discutere, dibattere ed approfondire le complesse problematiche riferite ai Quadri di Poste Italiane .

Il management aziendale durante la riunione non ha volutamente affrontato nessuna delle tematiche segnalate dalle OO.SS quali :

l'orario di lavoro, le prestazioni straordinarie, il conto ore individuale, la formazione individuale e collettiva, i percorsi di carriera, le mansioni superiori, i criteri di valutazione individuali, la costruzione dei budgets, la retribuzione, nonché la ridefinizione del ruolo dei quadri unita ad un attento monitoraggio sulla loro coerente collocazione in posizioni organizzative conformi all'inquadramento ed alla professionalità.

L'Azienda ha dato disponibilità ad affrontare in una prossima riunione soltanto il problema della riclassificazione degli uffici a seguito della riorganizzazione del recapito.

Anziché discutere sui problemi della categoria abbiamo dovuto fronteggiare la nuova concezione aziendale della gestione del ruolo dei quadri che dovrebbe poggiare su un nuovo metodo di relazioni industriali.

Concezione che pur ritenendo la “risorsa” del Quadro un valore non ha esitazioni nel ritenerlo anche un “peso” ereditato dal passato.

Nei fatti, durante, la riunione ha evidenziato la volontà aziendale di sottrarre i Quadri dall'area della rappresentanza collettiva quasi fossero una zona franca nella quale il Sindacato, quale strumento appunto di rappresentanza e tutela, non ha cittadinanza nè diritto di transito.

Unitariamente abbiamo stigmatizzato tale arroccamento giudicandolo antistorico, miope e pericoloso in quanto conduce ad almeno tre effetti volutamente perseguiti dall'azienda e che il sindacato ritiene inaccettabili:

- la perdita dell'identità collettiva e del tessuto solidaristico fino ad oggi presenti nella categoria;
- la frattura con il resto dei lavoratori di Poste Italiane;
- la delegittimazione del tavolo negoziale e quindi del Sindacato.

Le OO.SS. ritengono dannosa e pericolosa per la categoria la scelta di una gestione dirigista dell'azienda, accompagnata spesso da pressioni psicologiche e da metodiche d'emarginazione, dove tutto arriva dall'alto senza momenti di confronto preventivo con il tavolo negoziale e spesso in violazione degli stessi accordi contrattuali.

La delegazione sindacale , dopo ore di inutile confronto, ha unitariamente espresso la più profonda delusione per l'incapacità aziendale di affrontare problematiche così importanti per migliaia di Quadri e DUP riservandosi di valutare l'apertura di una mobilitazione della categoria attraverso forme di coinvolgimento coerenti con il ruolo e le responsabilità della categoria.

Roma, 12 ottobre 2005

LE SEGRETERIE NAZIONALI
SLP CISL - SLC CGIL - UILPOST - FAILP CISAL - SAILP CONFISAL - UGL COM
(ORIGINALE FIRMATO)”